

Riscontro quesiti relativi all'avviso pubblico per la realizzazione dei Poli Territoriali per le Famiglie indetto con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 12.08.2015

- 1. Dovendo effettuare due procedure d'inizio attività (una per il Centro Famiglia e una per la Mediazione Familiare), gli enti interessati dovranno comunque stipulare due polizze infortuni; polizze utilizzabili successivamente per assicurare gli utenti inseriti nel Polo Territoriale per le Famiglie.
Si chiede se un numero max di 15 utenti per polizza infortunistica (per un totale di 30 utenti presenti contemporaneamente presso la sede del Polo Familiare), è ritenuto un numero sufficiente.**

In riferimento alle polizze assicurative è possibile presentare una sola polizza in cui sia chiaramente indicata la copertura assicurativa sia per le attività del Centro per le famiglie sia per le attività di mediazione familiare in quanto le stesse saranno svolte all'interno di un'unica sede.

La stima del numero di utenti destinatari delle attività non è al momento quantificabile, in quanto da definire sulla scia della progettazione di dettaglio presentata dagli enti proponenti ed ulteriormente in fase di programmazione delle attività in raccordo con i servizi competenti nel territorio di riferimento.

- 2. Nella presentazione della Scia per il Servizio di Mediazione Familiare e per il Centro per le Famiglie viene previsto (nel catalogo Regionale) per entrambi il mediatore familiare, si chiede se la persona da indicare nei singoli Mod.2A può essere la stessa in entrambe le SCIE, visto che nell'avviso pubblico mediante convenzionamento si parla di n.1 mediatore, o devono essere due persone distinte.**

Come chiarito in un precedente quesito pubblicato in data 08.10.2015 il mediatore familiare potrà essere presente sia nell'istanza scia per il servizio mediazione familiare sia nell'istanza scia per il Centro per le Famiglie.

- 3. Nel modello 2A della SCIA per il Servizio di Mediazione Familiare e per il Centro per le Famiglie nel punto Destinatari dell'attività si parla di capacità ricettiva massima si chiede per entrambi come bisogna calcolarla visto che non viene indicato.**

Il catalogo dei servizi allegato al Regolamento Regionale 4/2014 non indica dei limiti di ricettività nelle schede relative al Centro per le famiglie e al Servizio di Mediazione Familiare. In ogni caso l'ente proponente può segnalare in via indicativa il target di utenza che immagina di raggiungere mediante la realizzazione delle attività.

- 4. Per la presentazione della SCIA e dell'ACCREDITAMENTO nel momento in cui un ente si presenta per più sedi in diverse Municipalità è possibile presentare la documentazione di seguito indicata nella candidatura per una sola Municipalità e nelle altre indicare che tali documenti sono state già presentate in altra istanza? (Atto costitutivo e statuto del soggetto prestatore; dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti comuni indicati dall'art.7 comma 1 lett.b del Regolamento Regionale n.4/2014; copia carta dei servizi; copia polizze assicurative; dichiarazione sostitutiva di ciascun componente degli organi direttivi ai sensi del Reg. Reg 4/2014 art.7 co.1 lett.A).**

Ai fini della semplificazione delle istruttorie è possibile presentare in unica copia e farne rimando all'interno delle altre istanze, unicamente per la documentazione relativa ai requisiti soggettivi dell'ente (es. Atto costitutivo e statuto); la documentazione relativa alla realizzazione delle attività o in cui deve essere registrata indicazione specifica del territorio di pertinenza della sede dovrà essere presentata rispettivamente in ciascuna istanza. (es. la polizza assicurativa deve registrare esatta indicazione del luogo di svolgimento delle attività, pertanto ogni istanza sarà corredata da polizza con indicazione della diversa Municipalità per cui l'ente proponente concorre).

- 5. La sede delle attività del Polo Territoriale per le Famiglie può trovarsi nello stesso immobile dove già un piano è stato accreditato per un servizio domiciliare e territoriale (es. servizio Laboratori di Educativa Territoriale). Un altro piano dello stesso stabile può essere adibito a tale servizio?**

Si, la sede delle attività del Polo Territoriale per le Famiglie può trovarsi nello stesso immobile in cui è stato accreditato un servizio domiciliare e territoriale. Un altro piano dello stesso stabile può essere adibito a tale servizio.

- 6. Nella presentazione della SCIA nel momento in cui l'immobile formato da più piani ed uno di esso è già sede di un servizio residenziale o semiresidenziale o di un servizio domiciliare e territoriale bisogna dichiararlo nel modello 2A anche se, come sopra precisato, gli spazi non sono comuni?**

Si, è opportuno indicare la coesistenza all'interno dello stesso immobile di eventuale servizio residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale anche se gli spazi non sono comuni.

- 7. Nella SCIA nel modello 2A viene così indicato “in mancanza di spazi sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti strutturali previsti dal Catalogo dei Servizi del Regolamento Regionale n.4/2014, lo svolgimento di entrambe le attività, laddove possibile, non dovrà ricedere nella medesima fascia oraria”. Si chiede pertanto se è previsto dal Comune di Napoli che la sede del Polo Territoriale per le famiglie può ubicare all'interno di uno spazio già accreditato e quindi indicare i tempi di utilizzo.**

Ai fini del convenzionamento, così come indicato nell'avviso pubblico la sede del polo deve garantire:

- *l'organizzazione delle attività su 5 giorni a settimana, garantendo se necessario l'erogazione di alcune prestazioni anche di sabato, laddove in presenza di prescrizioni delle Autorità Giudiziarie o di particolari esigenze dei tempi di vita dei membri delle famiglie;*
- *il servizio dovrà essere organizzato in modo da garantire l'accesso più ampio dell'utenza, con adeguati orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì in orari mattutini e pomeridiani in modo da facilitare l'accesso ed il contatto con i servizi e con l'intera cittadinanza;*
- *i professionisti coinvolti nella gestione delle attività dovranno garantire flessibilità nella gestione del monte ore complessivo disponibile, prevedendo laddove necessario su esigenza degli utenti, prestazioni lavorative in orario serale o prefestivo (incontri gruppo di genitori, iniziative di sensibilizzazione, altro...);*

Per quanto su riportato si ritiene necessaria la piena disponibilità degli spazi ai fini di poter garantire la massima flessibilità ed il pieno utilizzo degli spazi della sede.

- 8. Nel Convenzionamento per quanto riguarda l'equipe degli operatori coinvolti (pag.7 dell'Avviso Pubblico) quando si parla di lavoro con le famiglie ed i minori si intende nel ruolo richiesto dal titolo professionale oppure può aver avuto un altro ruolo? (esempio: uno psicologo ha esperienza di educatore e/o tutor)**

L'esperienza degli operatori individuati deve far riferimento al titolo di studio posseduto.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza
Dott.ssa Barbara Trupiano

